

Politiche strutturali e di coesione

Corso ASP

Prof.ssa Sandrine Labory

Introduzione

La costruzione europea ha privilegiato a lungo la dimensione economica a quella sociale.

E' solo dagli anni 1980 che comincia un riequilibrio degli interventi comunitari a favore della coesione economica e sociale.

Le politiche di coesione sono

Le politiche regionali europee

Chiamate politiche strutturali fino agli anni
90

(usano i fondi strutturali)

Perché la politica regionale europea?

	ALTO	BASSO	Rapporto
PIL pro capita (% media EU-28)	Lussemburgo 266%	Bulgaria 47%	5.7*
Tasso disoccup (%, età 20-64)	Svezia 79.8%	Grecia 53.2%	1.5

La politica regionale europea (oggi chiamata politica di coesione) mira a ridurre le disparità all'interno dell'Unione

*** La differenza è di 2.5 negli USA e 2 in Giappone**

Che cos'è una regione?

- **Eurostat ha elaborato una classificazione delle unità territoriali per le statistiche (NUTS).**
- **La politica di coesione considera le regioni NUTS 2 che includono tra 800 000 e 3 000 000 di abitanti.**
- **Attualmente ci sono 274 regioni NUTS 2 nell'UE.**

II. Storia della politica regionale europea

All' inizio della CEE la politica regionale non è una priorità perché:

- I sei paesi fondatori hanno livelli di sviluppo abbastanza omogenei
 - Si ritiene che le piccole disparità saranno eliminate con la creazione del mercato unico
- ⇒ Nel Trattato solo alcune disposizioni per “sviluppo armonioso” e riduzione disparità regionali: Fondo Sociale Europeo (FSE) e Banca Europea degli Investimenti (BEI: prestiti per progetti in aree arretrate) + FEAOG (Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia)

Creazione del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (Fesr) nel 1975: ma

- Risorse limitate
- Assegnazione fondi tra paesi senza considerare regioni in ritardo di sviluppo

1980: entrata Grecia, poi Spagna e Portogallo

⇒ Aumento disparità

⇒ **Nuovo approccio alla politica regionale:** basato su programmazione di sviluppo a medio termine invece di presentazione di singoli progetti e su coordinamento dei diversi strumenti comunitari.

Il nuovo approccio prevede anche l' introduzione di 4 principi che guideranno poi la politica regionale comunitaria fino ad oggi:

1. **partenariato**: di responsabilità tra i livelli istituzionali partecipanti alla preparazione e all' attuazione del programma;
2. **Responsabilità primaria** del livello regionale;
3. **Cofinanziamento** nazionale dei progetti;
4. **Valutazione** delle previsioni di programma e dei risultati realizzati.

⇒ Introduzione nell' Atto Unico Europeo del concetto di “**coesione economica e sociale**”

⇒ 1987: proposta da parte della Commissione di una riforma dei Fondi Strutturali.

Riforma: 4 principi

1. concentrazione: 5 obiettivi prioritari

- progresso delle regioni in ritardo di sviluppo;
- riconversione economica delle zone in declino;
- lotta contro la disoccupazione di lunga durata;
- promozione occupazione giovanile;
- modernizzazione strutture agricole

1. Programmazione: definizione strategie pluriennali di sviluppo in concertazione tra gli attori coinvolti.

3. **partenariato:** concertazione permanente tra la Commissione Europea e le autorità competenti di ciascun Stato Membro, a livello nazionale, regionale e locale.
4. **Addizionalità:** evitare sostituzione delle risorse nazionali con quelle europee

=> Peso dei Fondi strutturali nel bilancio europeo passa dal 18% nel 1987 al 29% nel 1993.

Seconda riforma dei Fondi Strutturali: Trattato di Maastricht

Rafforzamento della politica regionale comunitaria

(soprattutto con pressione politica dei paesi del Sud per compensare sforzi per entrare nell' UME), attraverso:

1. Indicazione della coesione economica e sociale come uno dei pilastri della struttura comunitaria;
 2. Art. 130d: **creazione del Fondo di coesione**, destinato agli Stati membri il cui PIL pro capite è inferiore al 90% della media dell' Unione.
 3. **Creazione del Comitato delle Regioni**, composto da rappresentanti delle istituzioni regionali e locali (ruolo consultivo)
 4. Fondi strutturali: aumento ammontare e aumento obbiettivi (fino a 7)
- => Nel nuovo bilancio (Pacchetto Delors-II definito per il periodo 1994-1999) la quota dei Fondi strutturali aumenta fino al 36% nel 1999.

Terza riforma dei Fondi Strutturali: Agenda 2000

L' agenda 2000 (programma delle spese comunitarie per il periodo 2000-2006) continua lo sforzo a favore dei paesi del Sud ma integra anche la prospettiva di entrata dei PECE

3 cambiamenti:

1. Riduzione del numero di obiettivi da 7 a 3
2. Fissazione tetto dei trasferimenti dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione pari al 4% del PIL dei paesi membri.
3. Semplificazione delle procedure, modalità di gestione, e aumento autonomia stati membri.

Politica regionale dopo il 2000

Per la prima volta, le risorse destinate ai “vecchi” paesi membri diminuiscono, con un periodo di transizione definito, mentre le risorse si concentrano sui nuovi membri. I tre obiettivi diventano:

- promozione dello sviluppo e adeguamento strutturale delle regioni in ritardo di sviluppo;
- riconversione economica e sociale nelle zone che presentano delle difficoltà strutturali;
- modernizzazione dei sistemi di formazione per aumentare l'occupazione.

Nel 2006 vengono adottate le prospettive finanziarie per il periodo 2007-2013 insieme alla nuova definizione della politica strutturale europea.

Per il periodo 2007-2013, la dotazione finanziaria assegnata alla politica regionale è pari a circa 348 miliardi di euro, di cui 278 miliardi sono destinati ai Fondi strutturali e 79 al Fondo di coesione.

Tre nuovi obiettivi sono definiti:

- Obiettivo “convergenza”: convergenza degli Stati membri e delle regioni meno sviluppate dell’ Unione;
- Obiettivo “competitività regionale e occupazione”: promozione innovazione, imprenditorialità, tutela dell’ ambiente e sviluppo dei mercati del lavoro nelle regioni;
- Obiettivo “cooperazione territoriale europea”: cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale

Tabella 8.1. Obiettivi, Fondi e strumenti strutturali

Obiettivi	Fondi e strumenti		
Convergenza	FESR	FSE	Fondo di coesione
Competitività regionale e occupazione	FESR	FSE	
Cooperazione territoriale europea	FESR		

Fonte: politica regionale Inforegion (2008)

La politica regionale europea è realizzata anche attraverso alcuni programmi specifici:

INTERREG (cooperazione transfrontaliera);

URBAN (sviluppo urbano);

LEADER + (sviluppo rurale)

Equal (eliminazione delle discriminazioni sul mercato del lavoro)

Legame politiche regionali nazionali e politica comunitaria

Le politiche regionali nazionali sono influenzate dalla politica comunitaria, sia nella loro evoluzione che nei loro contenuti.

Caso italiano

Legge 488/92 = svolta nella politica regionale
= fine dell' intervento straordinario nel Mezzogiorno

Nuovo modello di intervento attuato nel 1998:

- Aiuti non solo al Mezzogiorno, ma anche ad altre regioni
- Responsabilità degli interventi ad amministrazioni ordinarie (regioni, province, comuni), e non più a strumenti ed organismi ad hoc (come Cassa per il Mezzogiorno)
- Livello centrale: compito di coordinamento, programmazione e verifica (nuova struttura: il Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, Dps)

Legge 112 del 31/03/1998 (applica la legge Bassanini 59/1997) delega la definizione e l'applicazione della politica industriale alle regioni

Riforma costituzionale del 1999: maggiore autonomia alle regioni che possono decidere la forma del loro governo e le sue relazioni con le autorità locali

Legge costituzionale del 2001 (n.3): completa la riforma del titolo V della Costituzione con l'estensione delle competenze delle regioni in termini di legislazione, particolarmente definizione delle politiche di sviluppo (incluso politica industriale)

VERSO UN NUOVO APPROCCIO ALLA POLITICA REGIONALE EUROPEA...

RAPPORTO BARCA 2010

Il rapporto è il risultato del lavoro di un gruppo di esperti sulla politica di coesione

Suggerisce un cambiamento di approccio alla politica regionale: non solo politica mirata a ridurre divergenze ma anche politica regionale mirata ad innescare lo sviluppo economico

Il rapporto propone la definizione di una strategia di sviluppo basata sul territorio:

Place-based development strategy

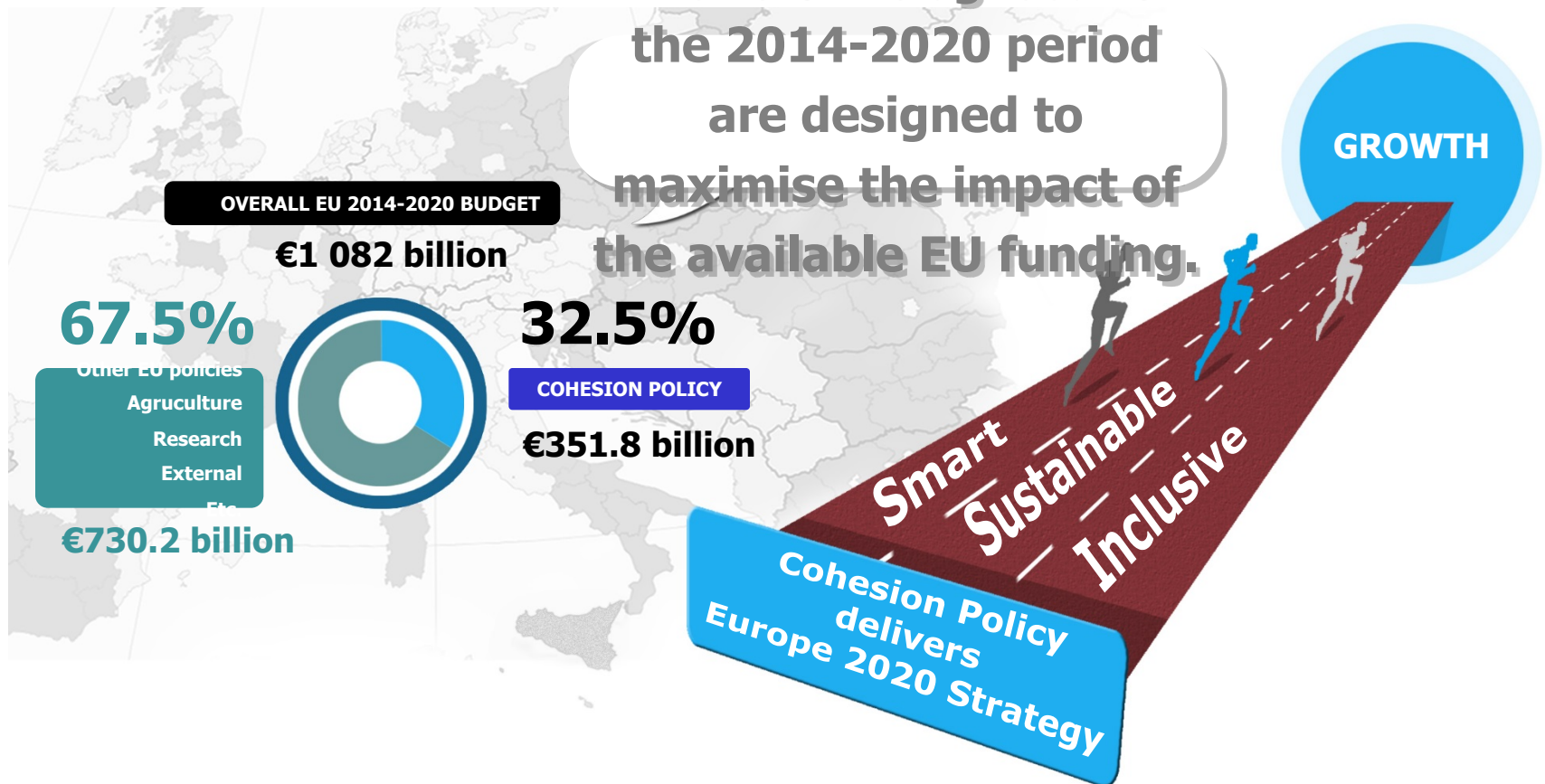
I territori identificano risorse e competenze locali che possono essere potenziate per favorire lo sviluppo economico e sociale

I fondi di coesione sono usati per:

- Mobilitare persone e risorse;
- Favorire processi d' apprendimento
- Favorire sinergie

Politica di coesione dell'UE 2014-2020: 1/3 del budget europeo

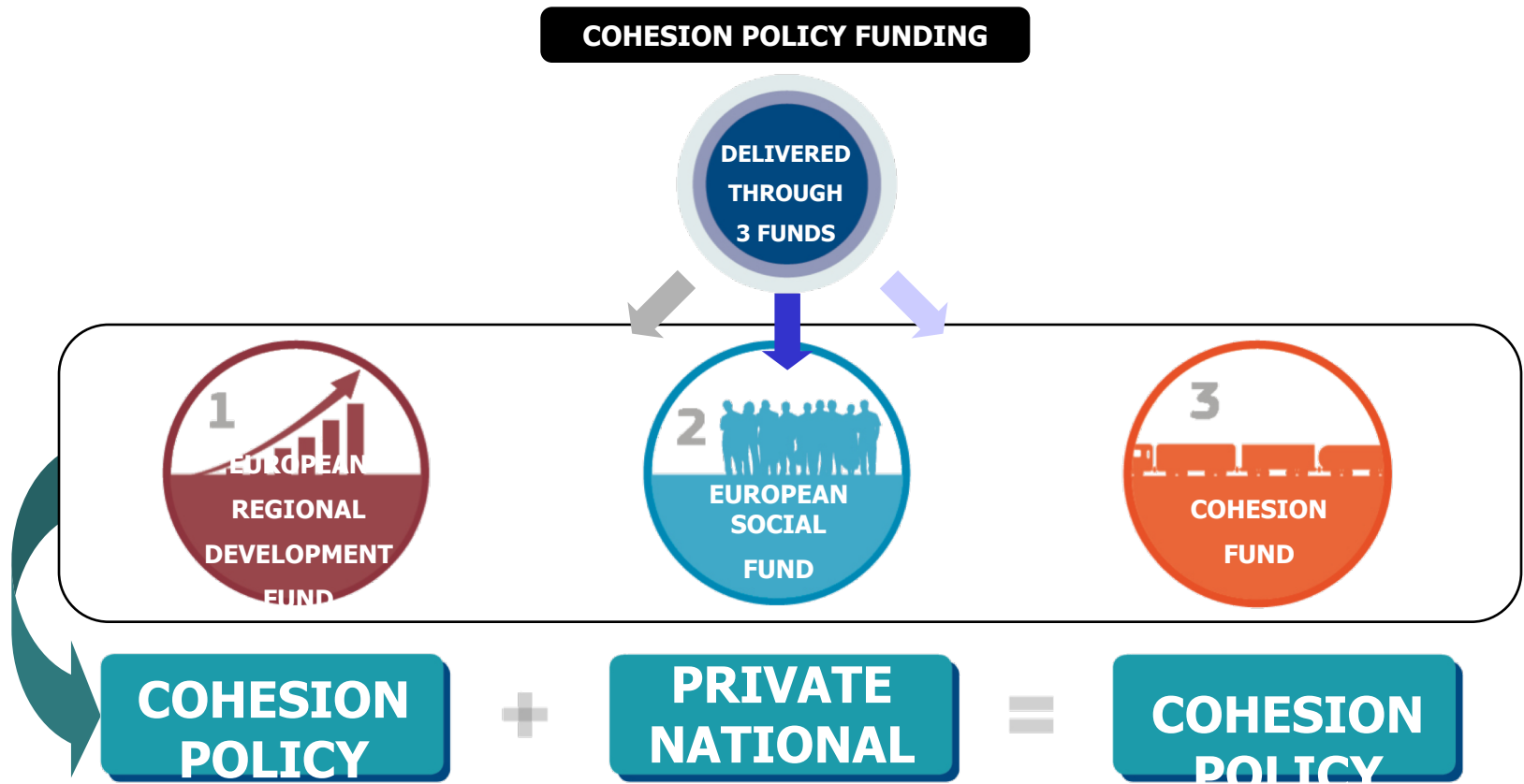
The reforms agreed for the 2014-2020 period are designed to maximise the impact of the available EU funding.



La politica di coesione contribuisce agli obiettivi della strategia 2020

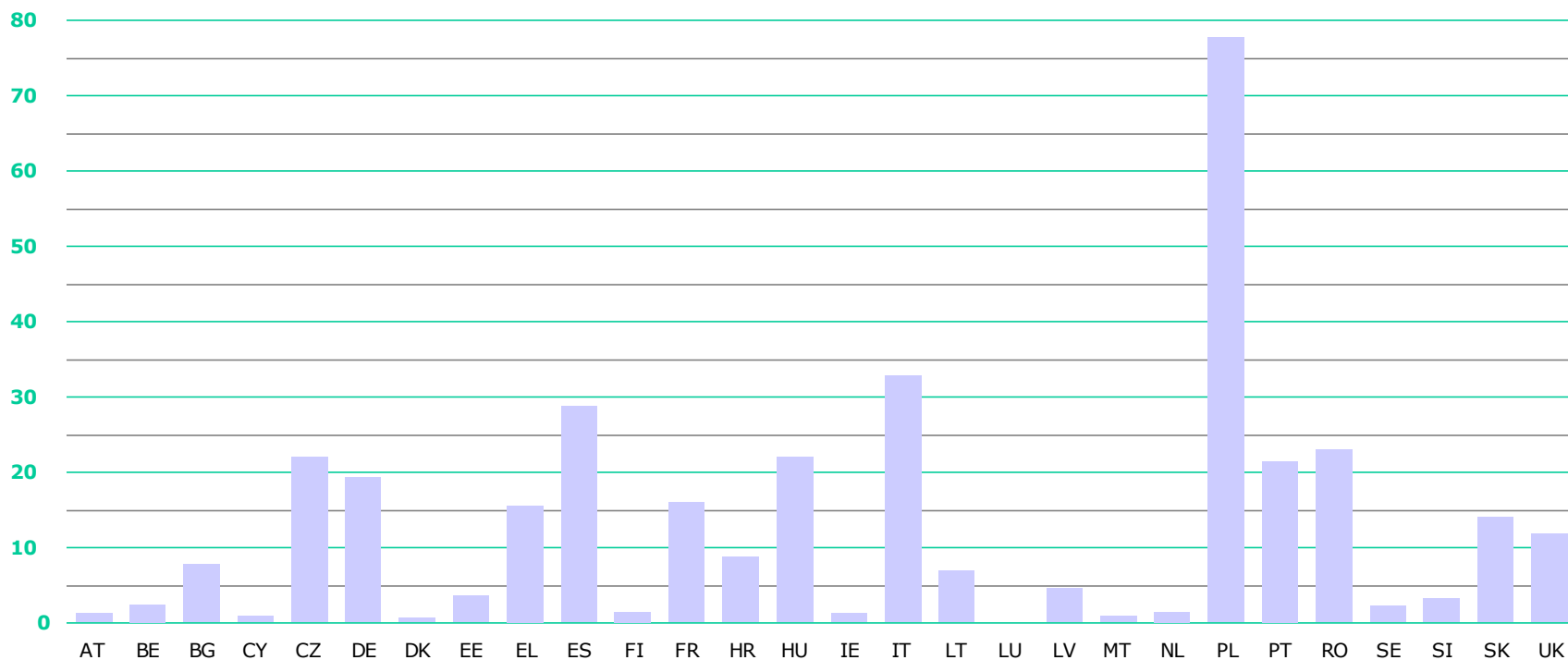
- Lanciata nel marzo 2010
- Una strategia della Commissione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva per il decennio
- Intelligente: innovazione, istruzione, società digitale
- Sostenibilità: clima, energia, mobilità
- Inclusiva: occupazione e qualifiche, riduzione povertà e esclusione sociale

3 fondi per investire in crescita e occupazione



Allocazione fondi nei stati membri (2014-2020)

Total EU allocations of cohesion policy 2014-2020* (billion €, current prices)



* breakdown by category of allocations subject to transfers between categories at the request of the Member States

Metodo: Programmazione, Partenariato e gestione condivisa



**Common
Strategic
Framework**

**Partnership
Agreements**

**Operational
Programmes**

**Management
of
programmes
/
Selection of
projects**

**Monitoring
/
Annual
reporting**

5 fondi strutturali e d'investimento a livello europeo

PARTNERSHIP AGREEMENT

The diagram illustrates the five European structural and investment funds. At the top, a horizontal line is labeled 'PARTNERSHIP AGREEMENT'. Below this line, five colored triangles point downwards towards five corresponding colored boxes. Each box contains the name of a fund. From left to right, the boxes are: dark teal (European Agriculture Fund for Rural Development), light purple (Cohesion Fund), dark blue (European Social Fund), orange (European Regional Development Fund), and grey (European Maritime and Fisheries Fund).

**European
Agriculture
Fund for
Rural
Development**

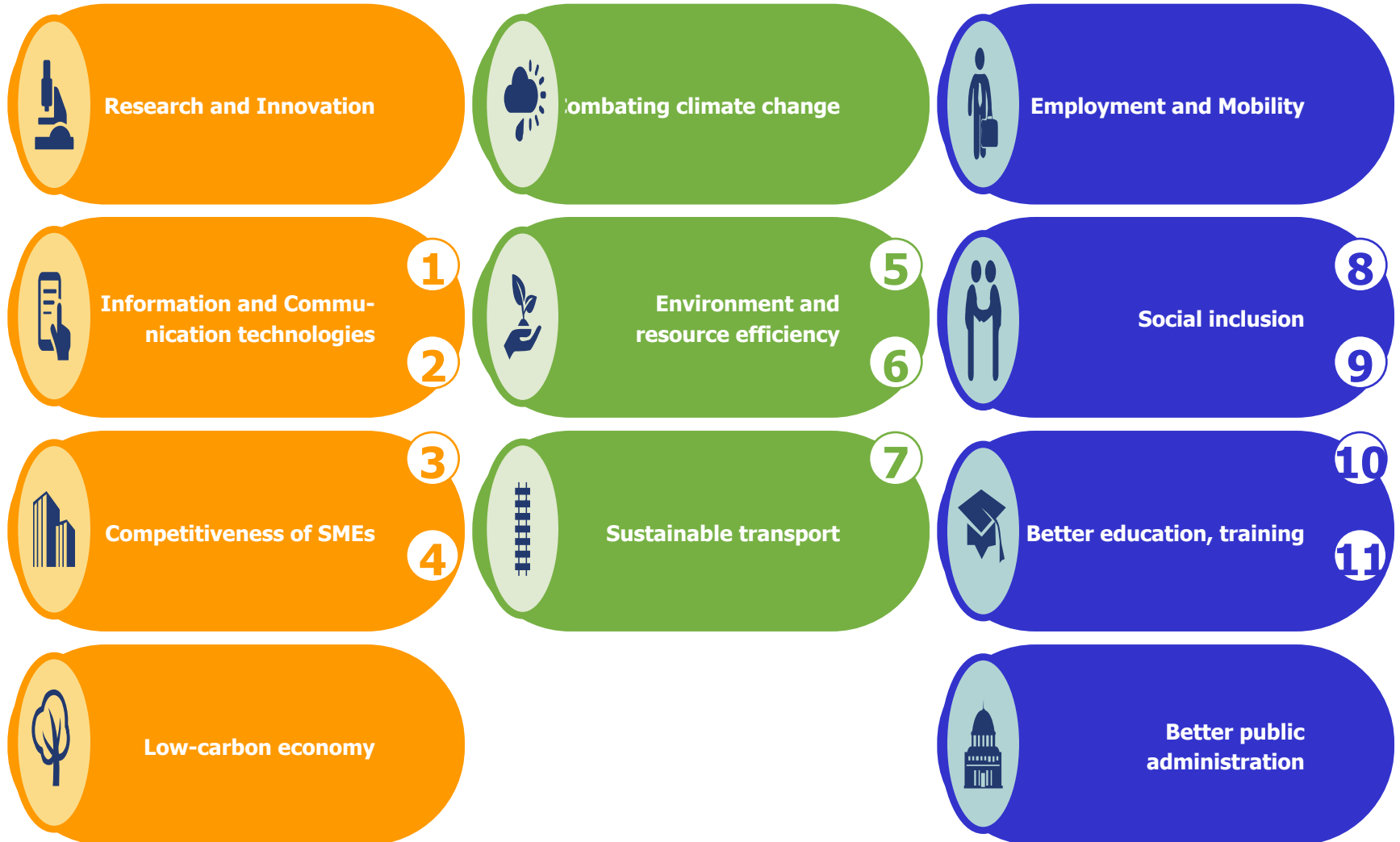
**Cohesion
Fund**

**European
Social
Fund**

**European
Regional
Development
Fund**

**European
Maritime
and
Fisheries
Fund**

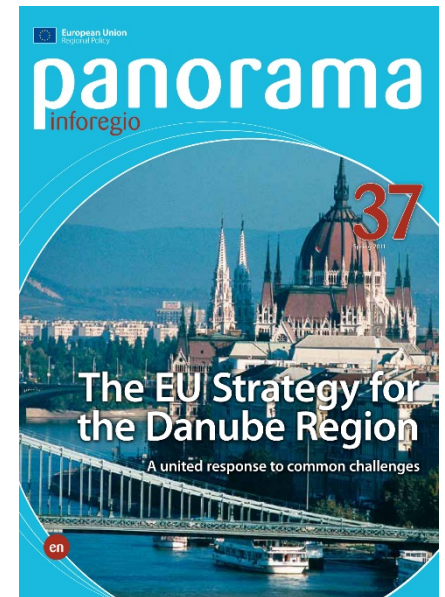
11 obiettivi tematici



Strategie delle macro regioni

Macro regione =
insieme di regioni
di diversi paesi

- Regione del Mare baltico;
- Regione del Danubio;
- Regione adriatica e ionica



Macro regioni

Def. Commissione europea: macro-regione = “quadro integrato relativo a Stati membri e paesi terzi della stessa zona geografica, capace di affrontare sfide comuni e condivise e di trarre beneficio da una cooperazione rafforzata per la coesione economica, sociale e territoriale”

L'azione deve tendere al risultato attraverso l'applicazione di politiche comunitarie già disponibili, e non ricorrendo a nuove normative, nuove istituzioni o nuovi fondi.

= Non si aggiunge legislazione o regolamentazione

La Strategia Macroregionale Adriatico-Ionica “EUSAIR”

Obiettivo: generare prosperità in una regione principalmente definita dai bacini dei mari Adriatico e Ionico e che accoglie circa 70 milioni di persone.

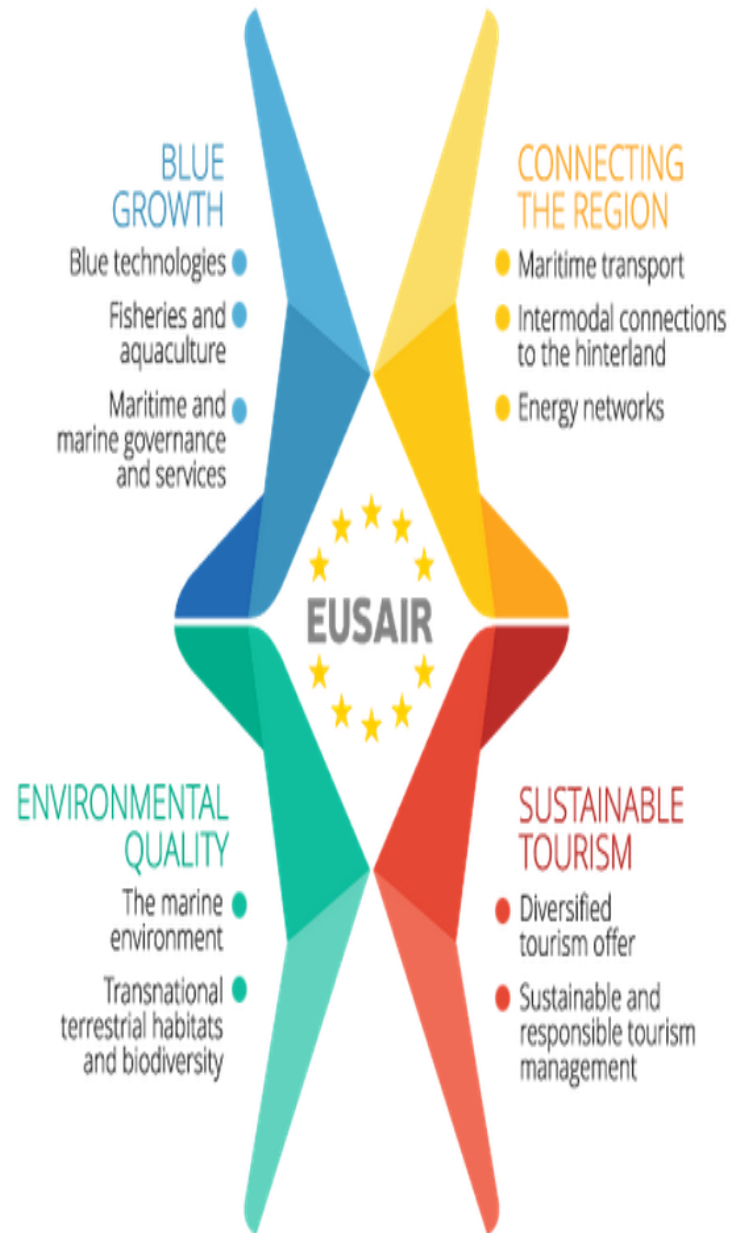
= importante perché agisce insieme a programma Interreg ADRION (e altri)

I quattro **Pilastri** della EUSAIR sono i seguenti:

- **Crescita Blu**
- **Collegare la Regione (reti di trasporti ed energia)**
- **Qualità ambientale**
- **Turismo sostenibile**

Al fianco di questi Pilastri sono sanciti 2 aspetti trasversali condivisi da ognuno di essi:

- **Rinforzare la Ricerca & Innovazione** per stimolare l'occupazione, la crescita, la competitività e la realtà delle PMI;
- **Rinforzare le proprie capacità** (conoscenze e competenze), incluse le comunicazioni, per un'attuazione efficiente e per aumentare il sostegno.



Grazie alla politica di coesione...

Nel periodo 2007-2013:

- 600.000 posti di lavoro creati – almeno 1/3 nelle PMI.
- 200.000 PMI aiutate.
- 1.800 km di nuove ferrovie.
- 25.000 km di strade nuove o ricostruite.
- Accesso Broadband per 5 milioni di cittadini.
- 940 strumenti finanziari in 25 stati membri che hanno generato €8.36 miliardi per prestiti e garanzie.

Emilia-Romagna:
Politica industriale per la quarta
rivoluzione industriale

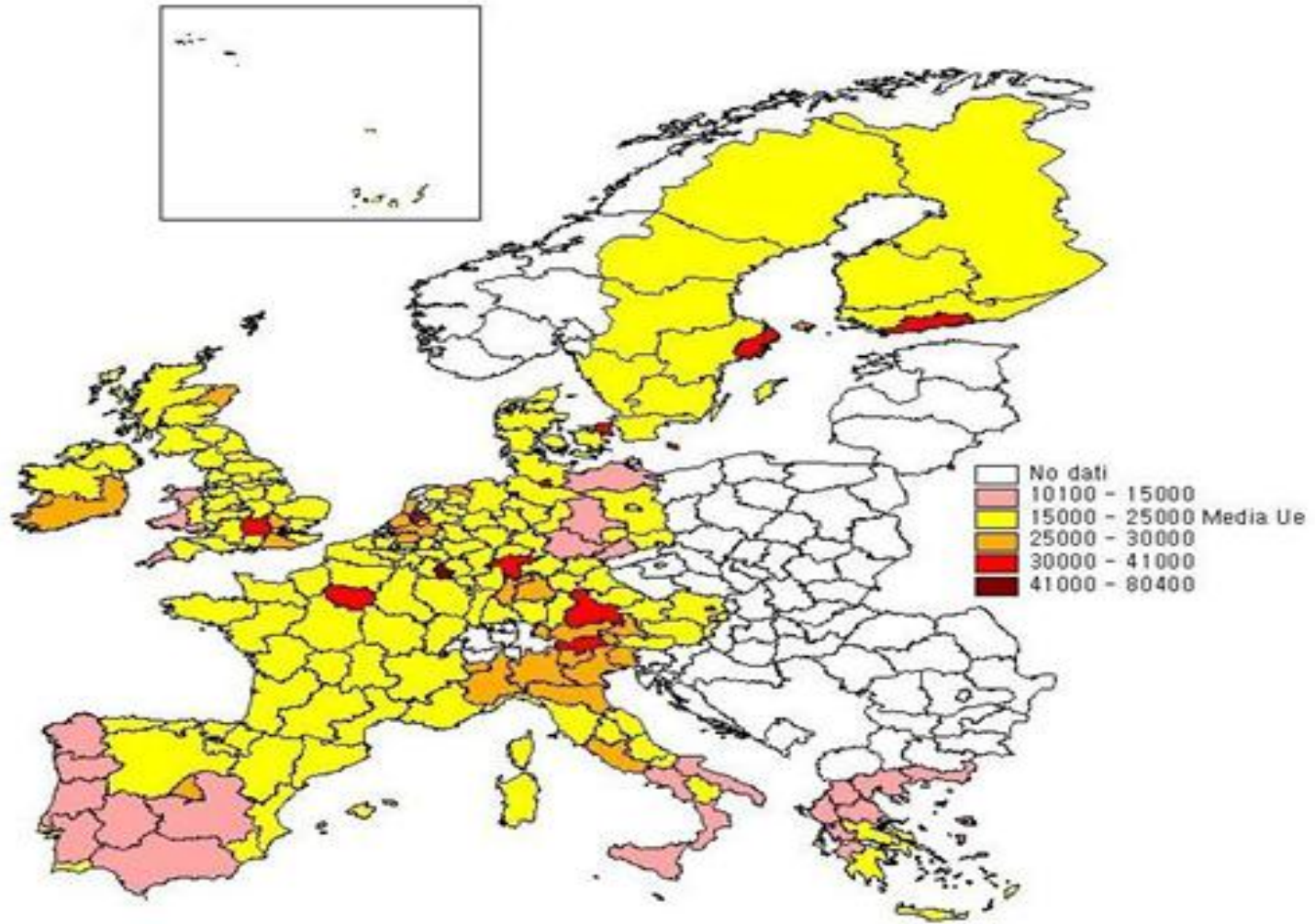
Politica industrial comprensiva: politica sociale, politica territoriale, istruzione e formazione, e politica per l'innovazione definite in maniera congiunta e coerente

- 1980s: focus su servizi sociali (per imprese e famiglie); istruzione e formazione (scuole tecniche: competenze diffuse)
- Fine 1980s: dubbi sulla capacità del modello del distretto a reggere i cambiamenti nei contesti competitivi
- 1990s: politica mirata a costruire Sistema innovative regionale

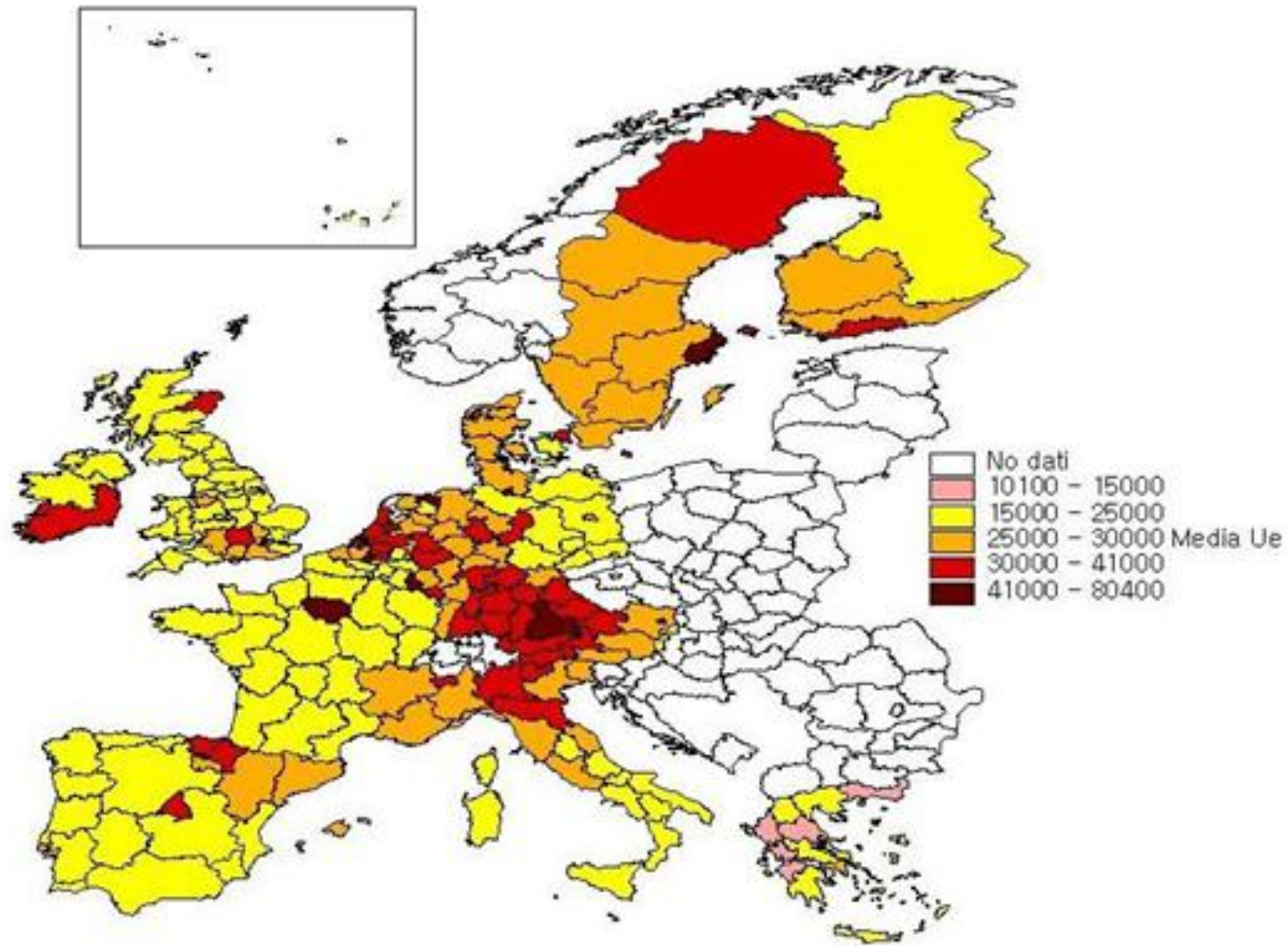
CAMBIAMENTI STRUTTURALI INDOTTI

- Struttura delle imprese: più imprese medie e gruppi
- RUOLO DEL SETTORE MECCANICO NELLA MODERNIZZAZIONE DI TUTTI GLI ALTRI SETTORI (BIOMEDICALE, ALIMENTARE, CERAMICA, ECC.): VARIETA' CORRELATA

GDP per capita, 2000



GDP per capita, 2011



SECTOR SPECIALISATION

% of manufacturing, ER

	1981	1991	2010
Food industry	16.1	11.7	11.6
Textile and clothing	28.7	25.3	15.5
Leather and footwear			
Wood and furniture	14.6	11.1	4.6
Paper and printing			
Chemicals, petrol and rubber Non metal minerals	7.1	6.5	18.7
Mechanical engineering	31.7	38.8	40.0
Other	1.8	6.6	9.6
Total	100	100	100

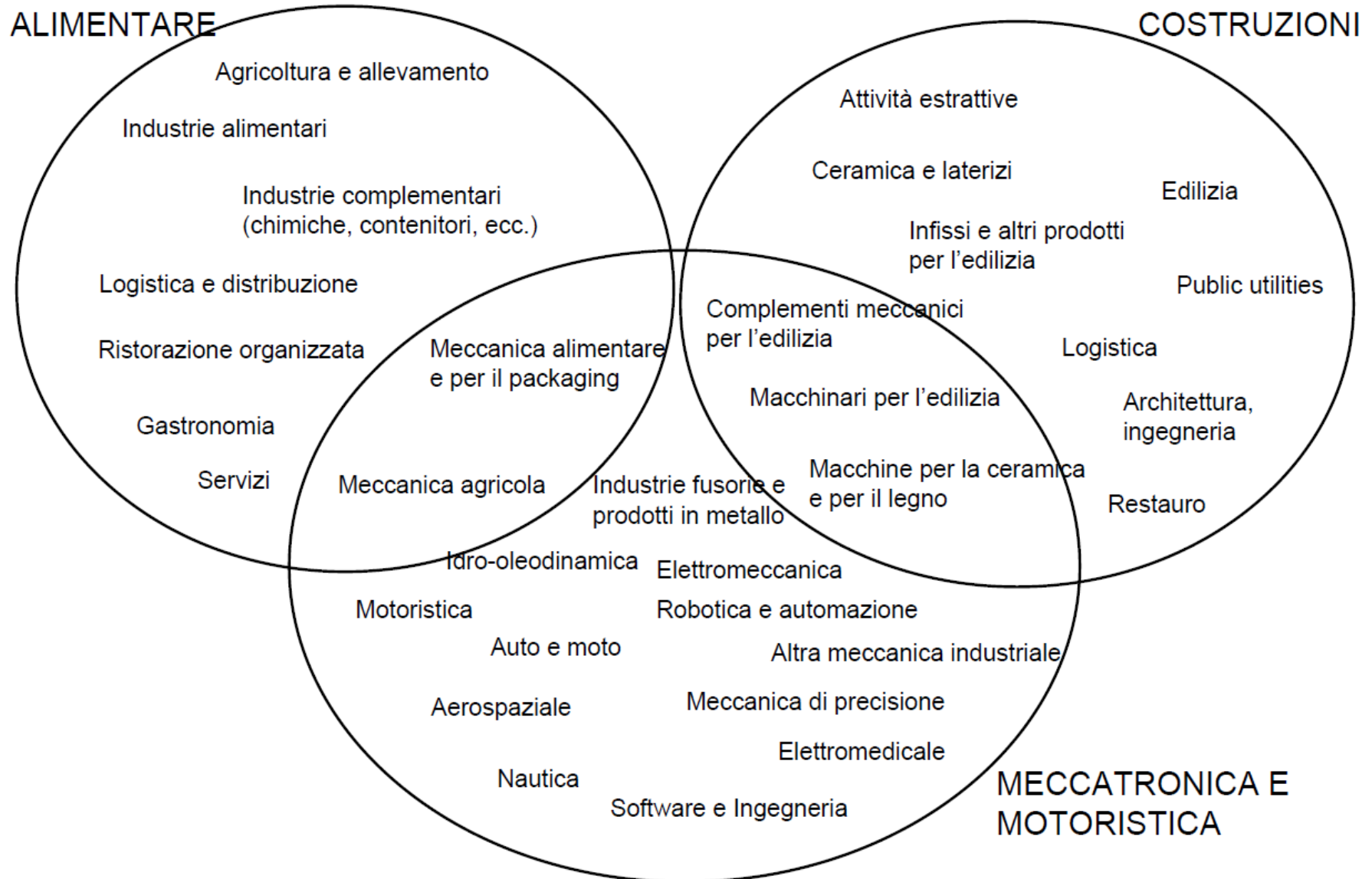
**Related
variety**

Identificazione delle priorità tecnologiche della regione (2014-2020):

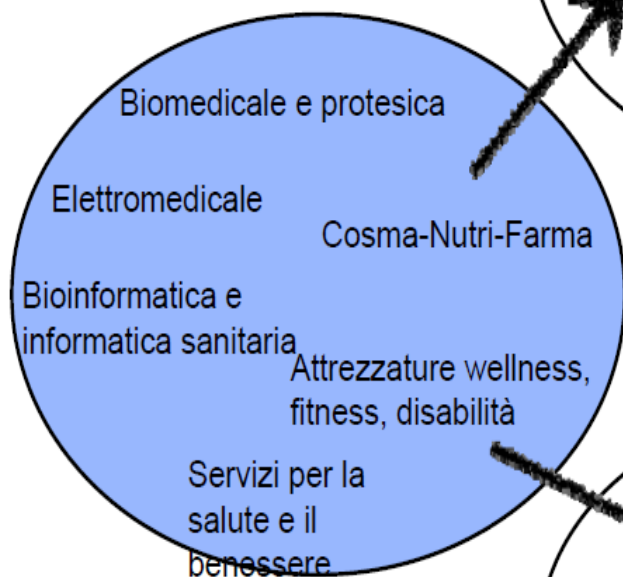
Basato su specializzazione industriale e competenze di ricerca: settori strategici

1. Alimentare
2. Costruzione
3. Meccanica e robotica
4. Industria della salute
5. Industrie culturali e creative

SISTEMA DELLE SPECIALIZZAZIONI



INDUSTRIE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE



Istituzioni sanitarie
e assistenziali

Istituzioni culturali

Terzo settore

INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE



Turismo

Moda

Arredamento

5 SETTORI CHE COMPRENDONO 27 GVCs

- ⇔ Clust.ER = cluster regionali, definiti come comunità di attori privati e pubblici (centri di ricerca, imprese, istituzioni educative) che s'incontrano per sostenere la competitività del Sistema produttivo
- ⇔ Focalizzati sull'applicazione industriale della ricerca

Idea che la competitività delle imprese dipende sempre di più dalla capacità del sistema regionale di essere innovativo e attrattivo

7 CLUSTERS COMPRISING 27 GVCs

HIGH TECH NETWORK

ICTS

Agrifood

Health (health and wellbeing)

Mech (mechatronics and automotive)

Build (building and construction)

Greentech (energy and sustainability)

Create (culture and creativity)

Innovate (innovation in services)

FIVE PRIORITY
SECTORS
OF SS
STRATEGY

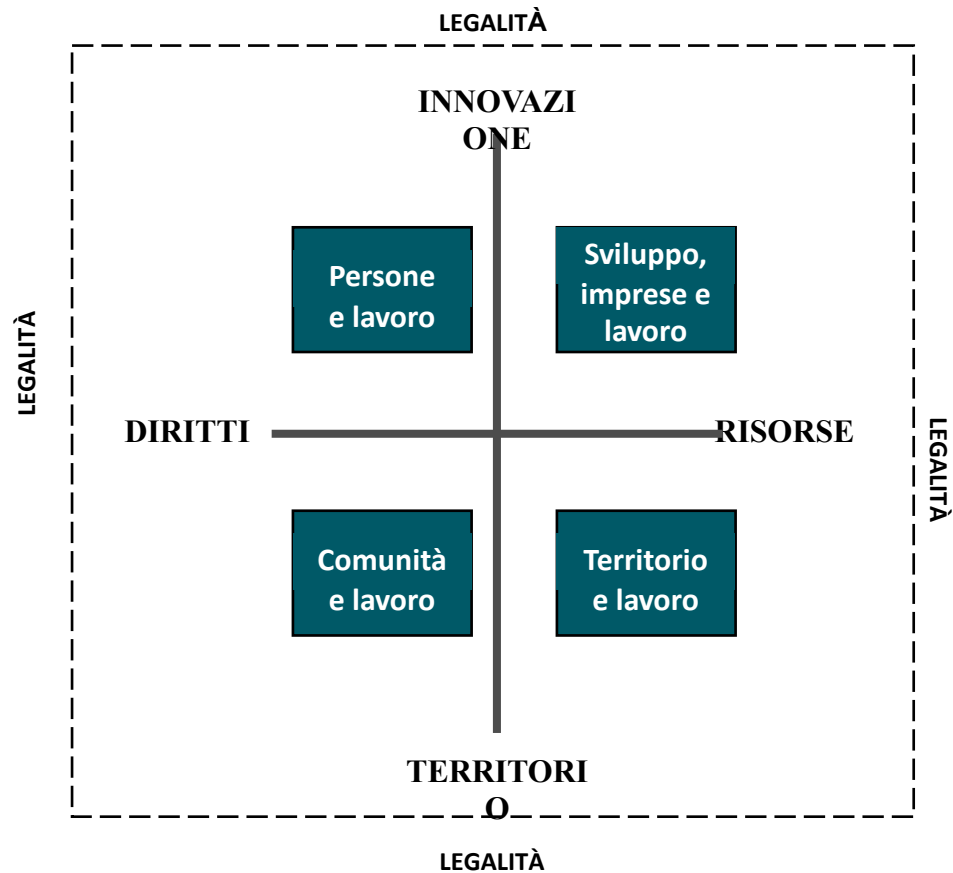
Definizione congiunta della politica industriale e politica sociale (istruzione e formazione):

Politica industriale della regione dal 2015

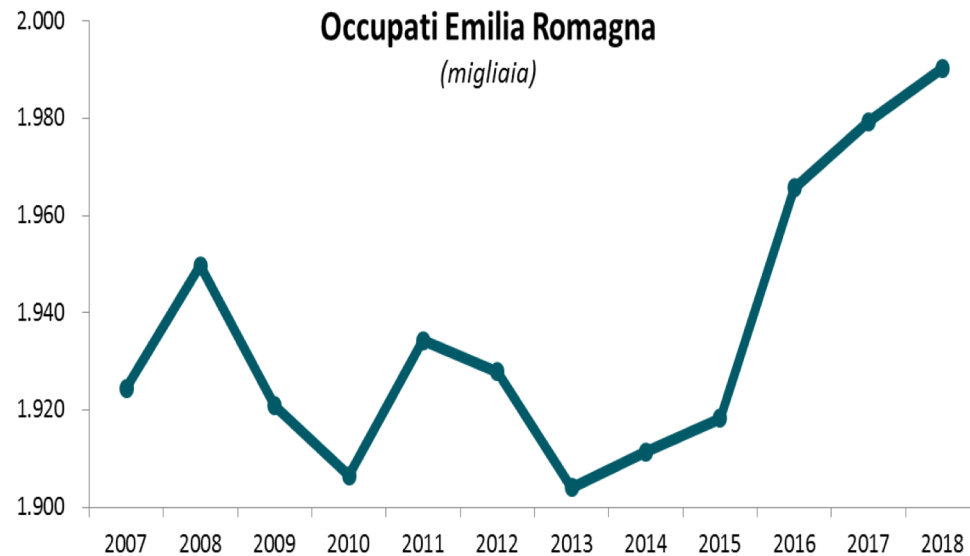
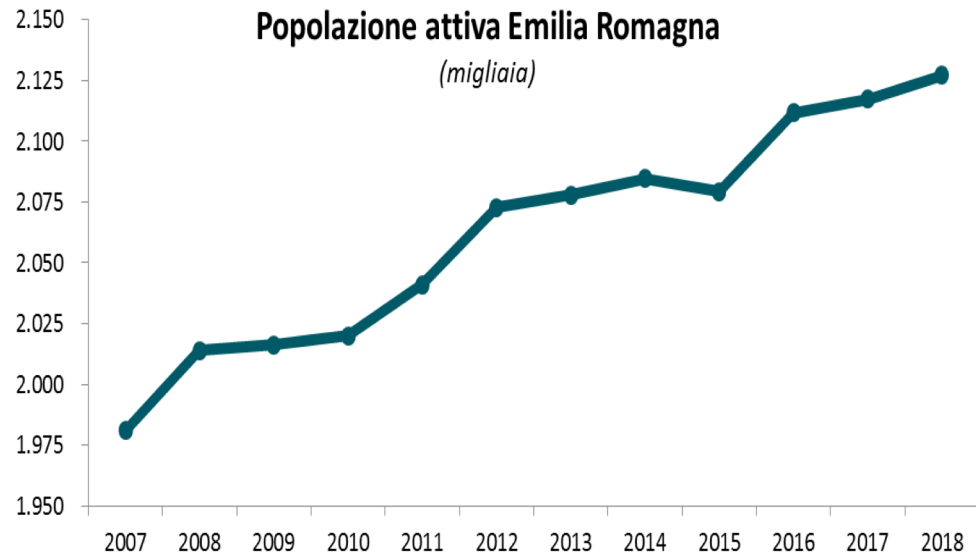
PATTO PER IL LAVORO

Un nuovo sviluppo
per una nuova coesione sociale

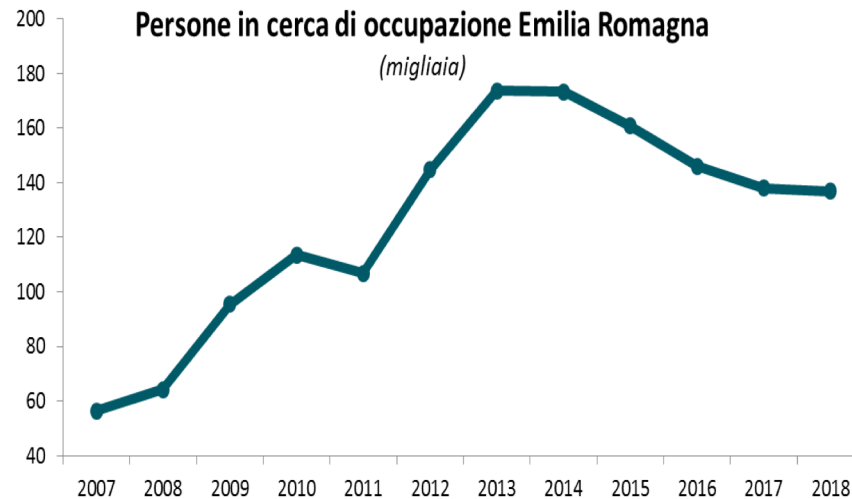
Bologna, 20 luglio 2015



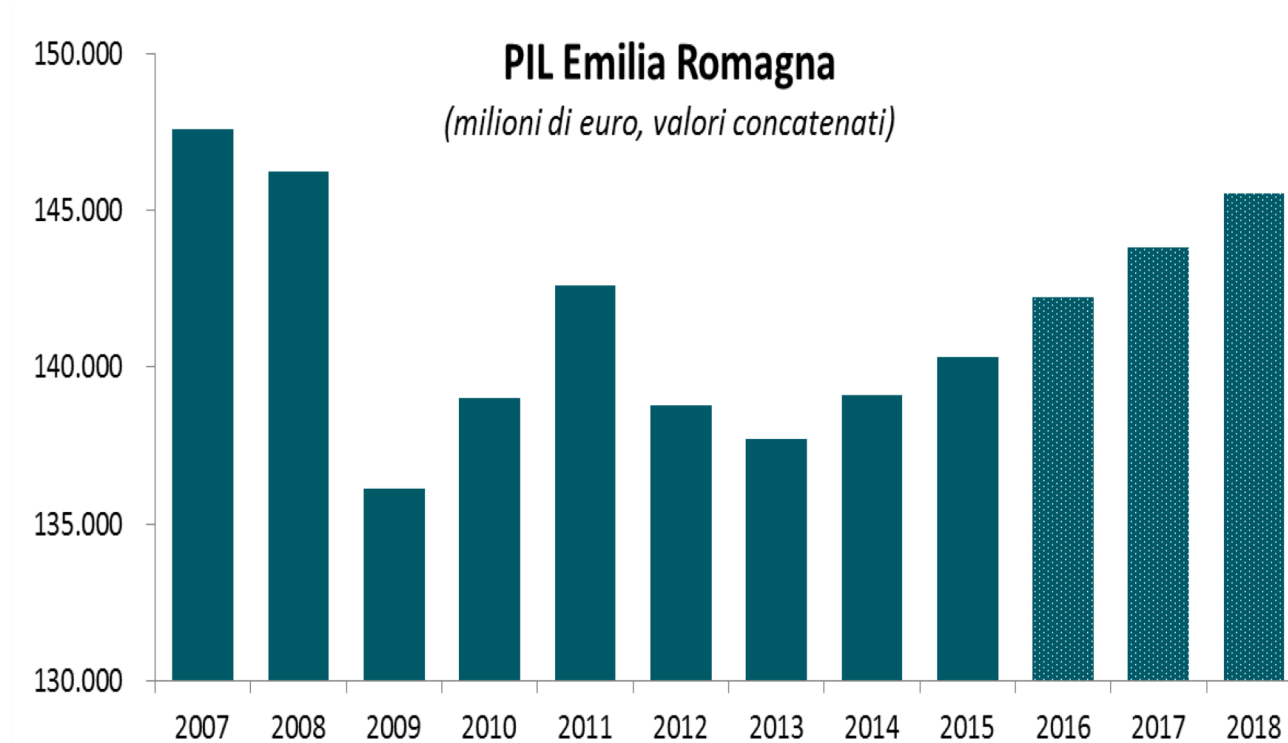
Popolazione attiva e occupati



Prosegue il calo della disoccupazione



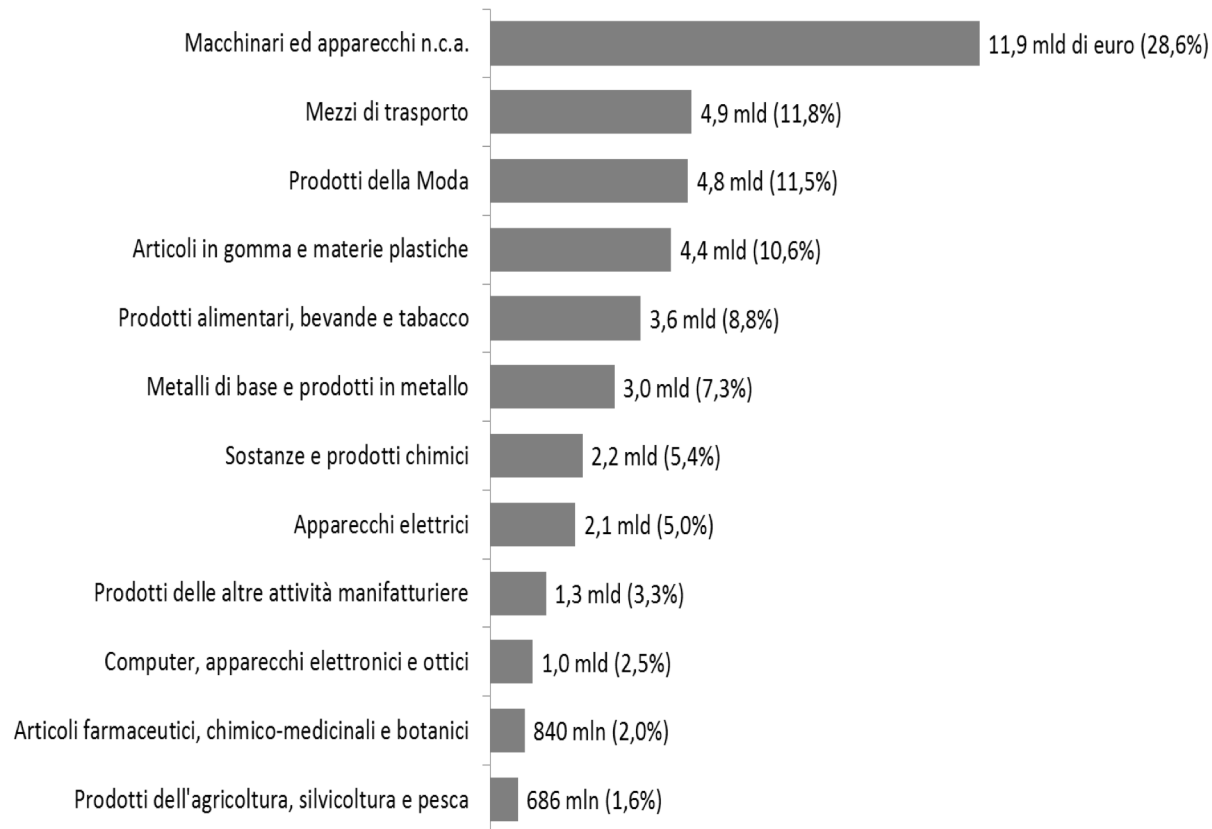
Andamento del PIL



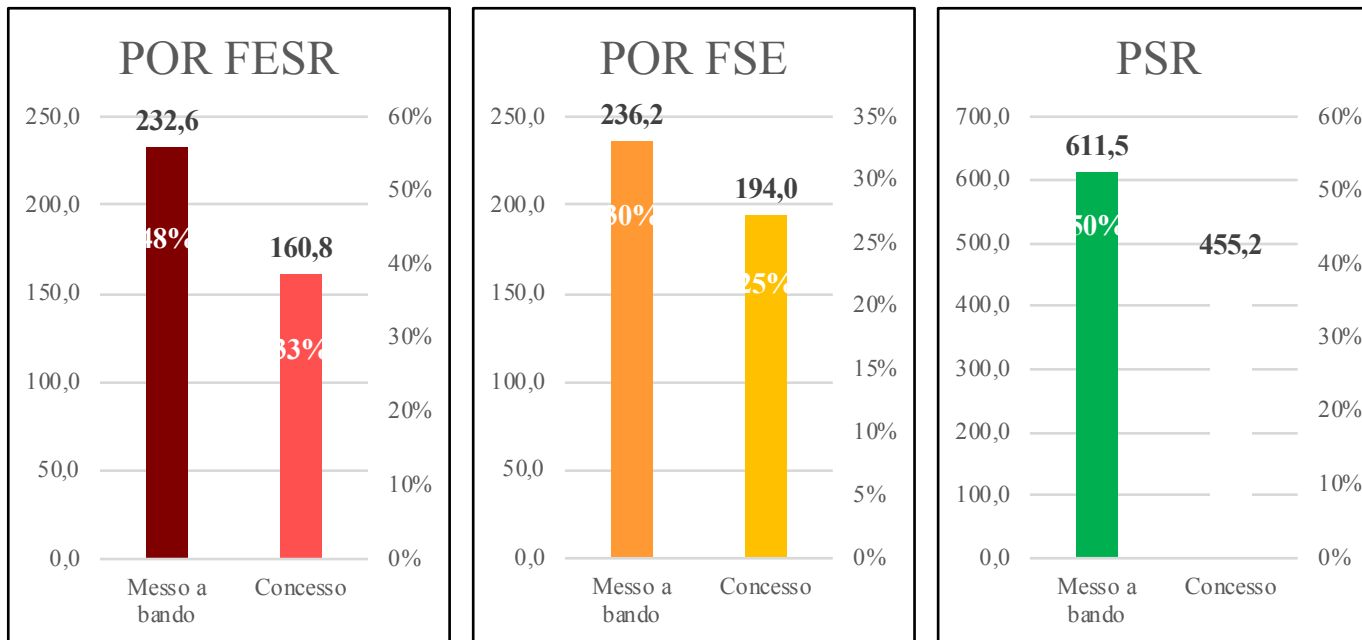
La dinamica dell'export per settore

Export

Gennaio – Settembre 2016, dati in euro (prezzi correnti e % sul tot. regionale)

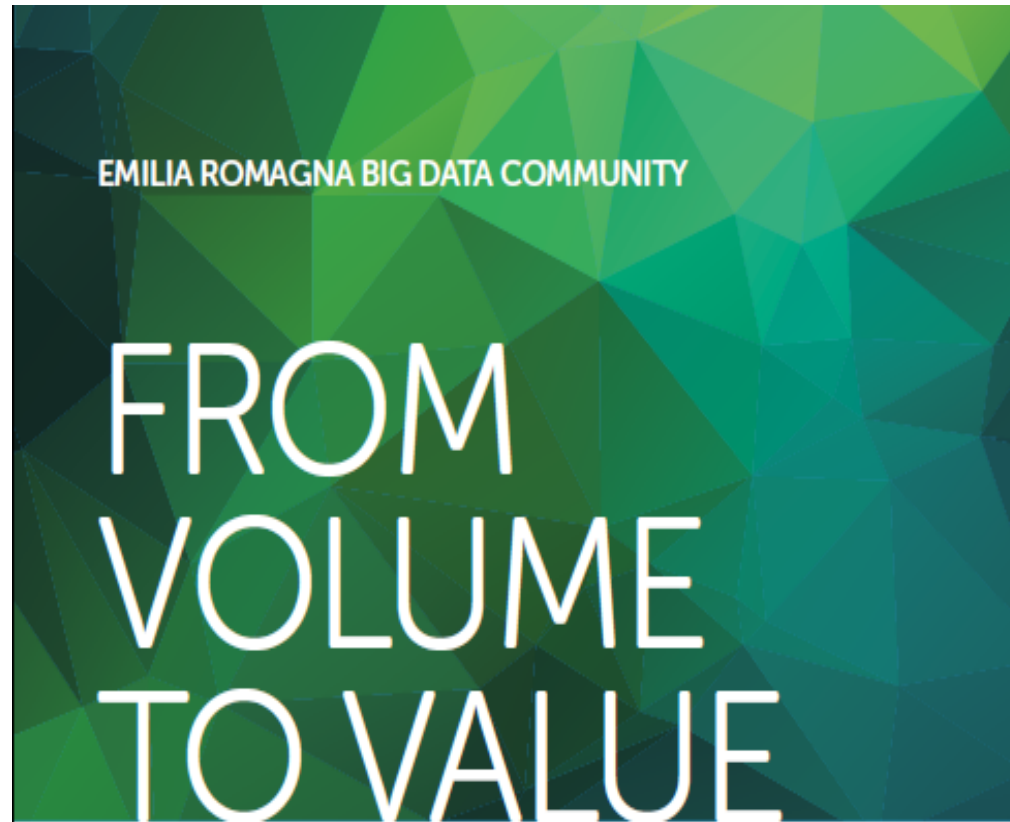


Fondi europei 2014/2020: stato di avanzamento al 31/12/16 per singolo fondo (dati in milioni di euro)

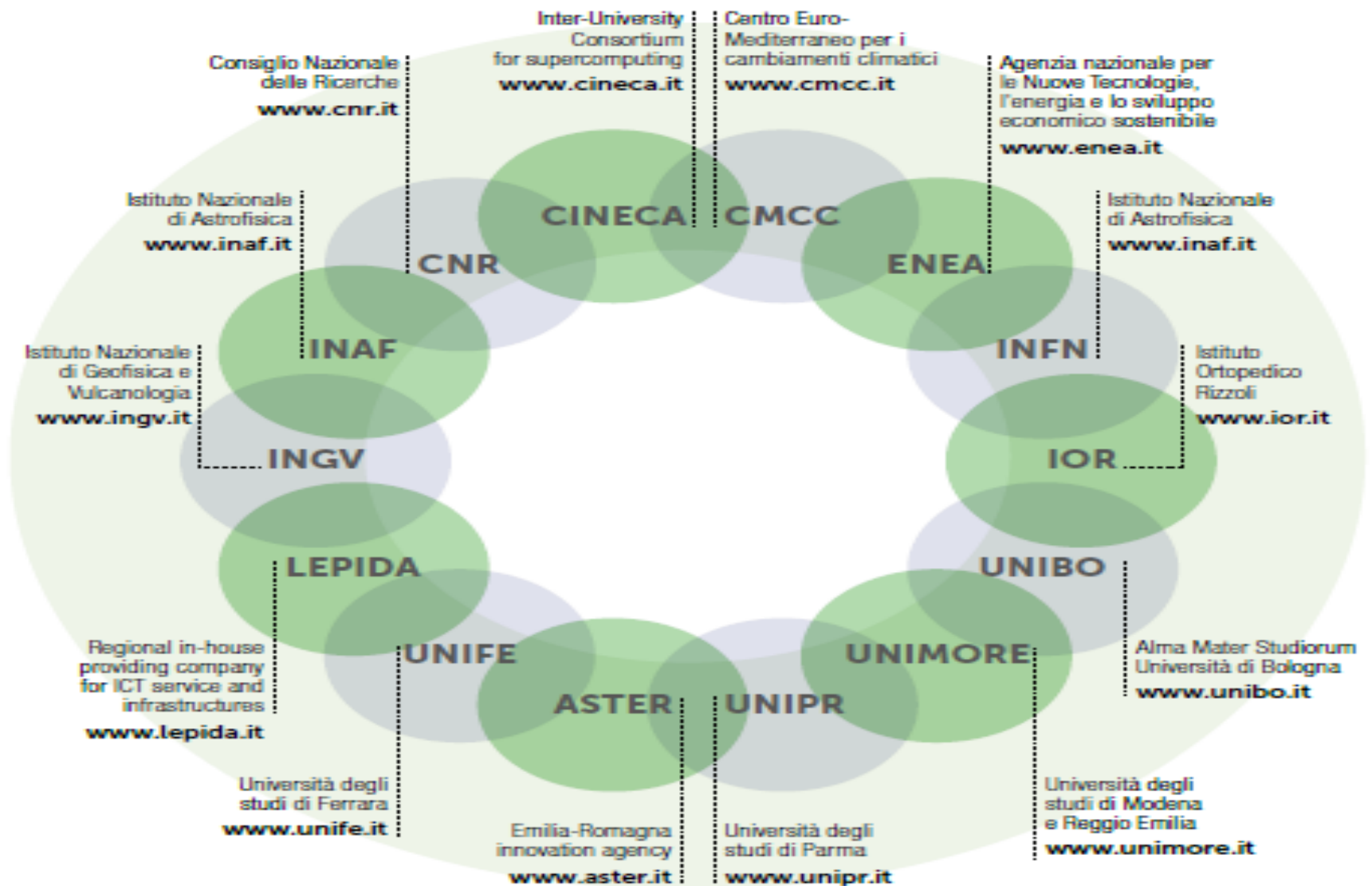


Programma	Messo a bando	Concesso	% messo a bando	% concesso
FESR	232.645.383	160.754.012	48%	33%
FSE	236.237.177	193.951.642	30%	25%
PSR	611.482.244	455.191.127	50%	37%
Totale	1.080.364.804	809.896.781	43%	33%

The EMILIA ROMAGNA Big Data COMUNITY



Stakeholders



The ER Big Data Community



1791

RESEARCHERS
INVOLVED



230

FOREIGN
RESEARCHERS
HOSTED



94

INTERNATIONAL
EVENTS



60

HIGHER EDUCATION
INITIATIVES
INCLUDING

PhD courses

Laurea magistrale

Master

Summer schools



GARR-X

RESEARCH
NETWORK



LEPIDA

THE EMILIA-ROMAGNA REGIONAL NETWORK
OF THE PUBLIC ADMINISTRATIONS

Up to
100 gbps

Capacity 4 point
of presences
(pop)

Towards 100 gbps
capacity

More than 140,000 km
optical fibers and 2,500
access nodes

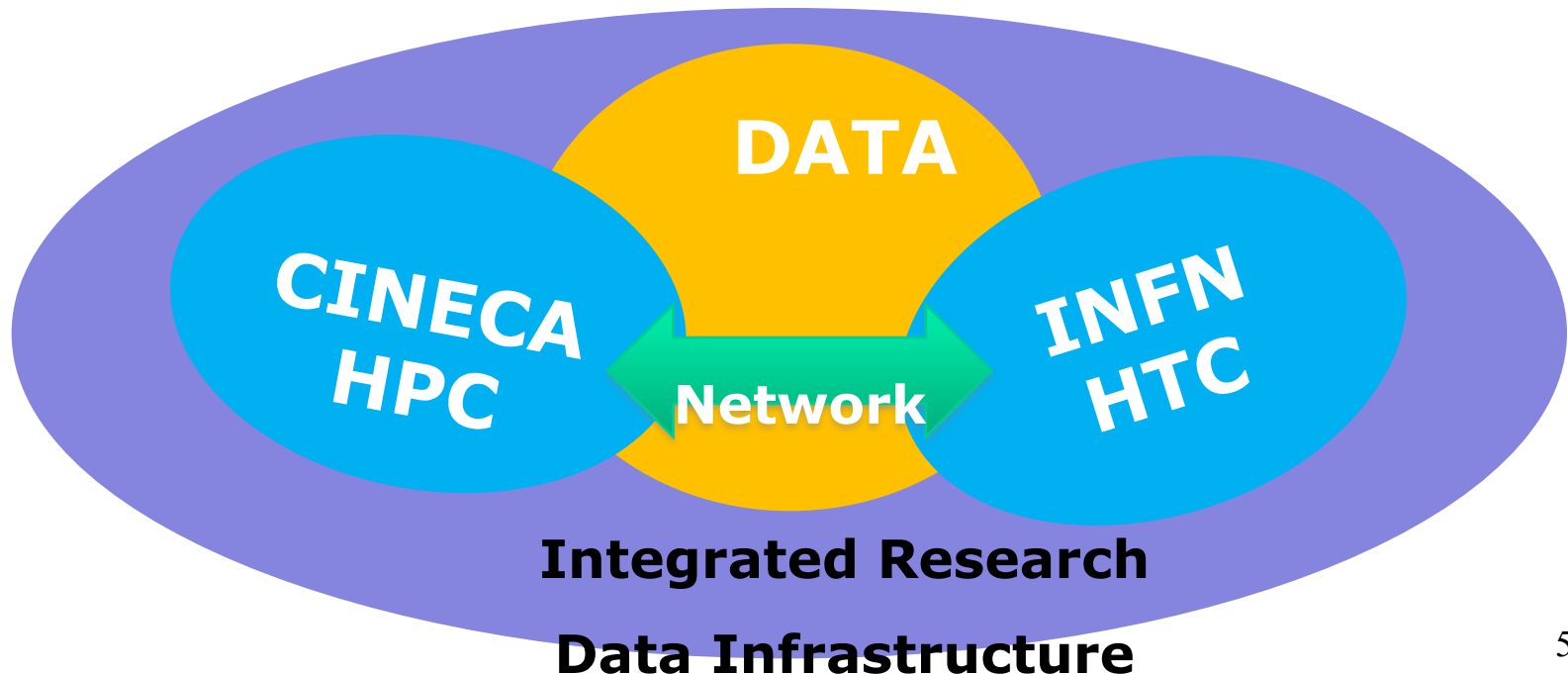
42 Pop nodes + 4 integrated
regional data centers

Current coverage of fast
internet availability in emilia-
romagna: 40% of households

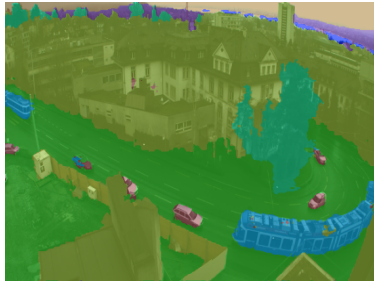
CONNECTIVITY

Integrazione delle infrastrutture di calcolo della CINECA-HPC e INFN-HTC, e anche l' ENEA CRESCO, per fornire servizi per:

- **Ricerca istituzionale di base e applicata**
- **Miglioramento delle amministrazioni pubbliche**
- **Innovazione dell'industria**



Deep Learning and Machine Vision in Industry



Deep-learning based Visual & Multispectral object & scene labeling

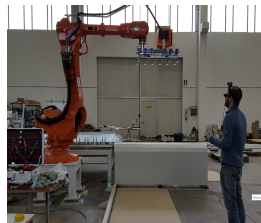
[UNIBO-ETHZ 2016]



Vision for Human-Machine Interaction with Vehicles and Robots

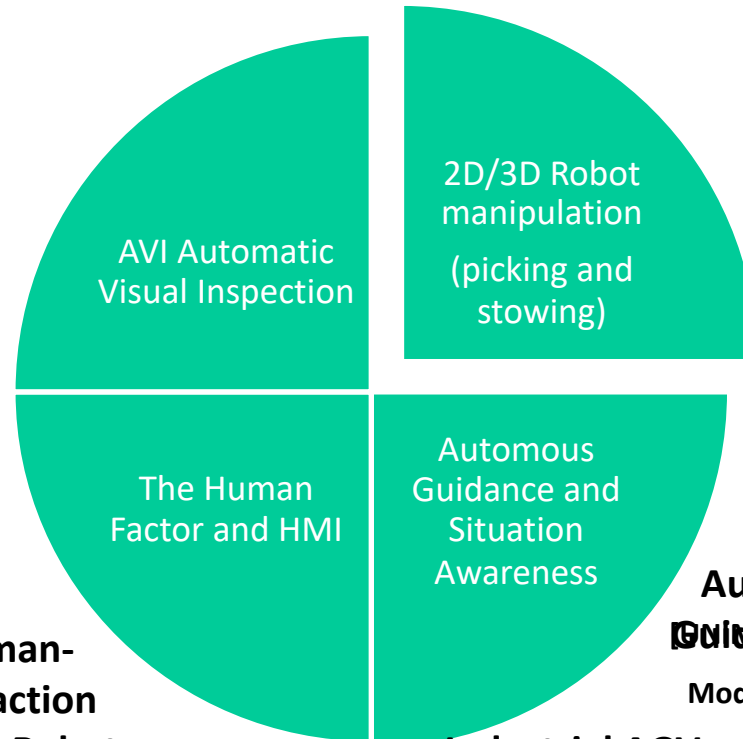
[UNIMORE
POSEidon
Depth based
deep learning]

[HAXIA Regional project for egocentric Vision in industry]



Industrial AGV (automatic Guided Vehicles) situation awareness

[UNIMORE – Infolog 2016]



AVI Automatic Visual Inspection

2D/3D Robot manipulation (picking and stowing)

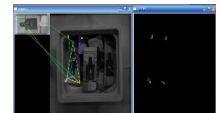
The Human Factor and HMI

Autonomous Guidance and Situation Awareness



DL on Embedded platform: GPU, FPGA [UNIBO-ETHZ 2016]

[UNIMORE – Marchesini Patent 2009]



Autonomous Guidance in cars

Modena Smart Area Maserati]



[UNIMORE-CRIT 2016]



**TECNOPOLO
BOLOGNA**

**European Center For Medium-Range Weather Forecasts
DATA CENTER RELOCATION PROPOSAL**

NETWORKING INNOVATIVE START-UPS

- **Italia Start-Up Visa – supporto del governo italiano alla creazione d'impresa innovative e legge sulle Start-Up**
- **Emilia-Romagna Start-Up – importanza creazione imprese innovative per la regione**
- **Make-ER – rete manifatturiera digitale dell' Emilia-Romagna – prima rete del genere creata in Italia**
- **Finance-ER – mercato finanziario regionale per le start-ups - financer.aster.it**
- **R2B Research to Business – Fiera internazionale dedicata a ricerca industriale e innovazione**

NETWORKING INNOVATIVE START-UPS

- **ER = 2nda regione italiana per numero di Start-Up**
- **551 Start-Up innovative in ER**

L'ER non è chiusa: legami extra-regionali

- **Prende l'iniziativa** per creazione rete nazionale della ricerca big data
- **Regioni partner:** Hessen (Wiesbaden – Frankfurt, D), Aquitaine (F), Wilkopolska (PL) in Europe; California (US), Guangdong (China), Gauteng (South Africa)
- **Vanguard**
- **Interreg:** Adrion, Italy – Croatia, Italy – Greece, Italy-France (Alps), ...
- Macroregion: **EUSAIR**
- **Laboratorio nazionale** su politiche per l'innovazione e la ricerca (dialogo con altre regioni italiane)
 - ⇔ ricerca di complementarietà
 - ⇔ 'Facilitatore': ruolo dell' ASTER

Nell'economia globale e digitale i territori hanno un ruolo importante

Se rappresentano incroci (hub) di conoscenza e innovazione

Se diventano elementi essenziali di reti transnazionali

Che propongono dei valori democratici e inclusivi per le persone e le comunità